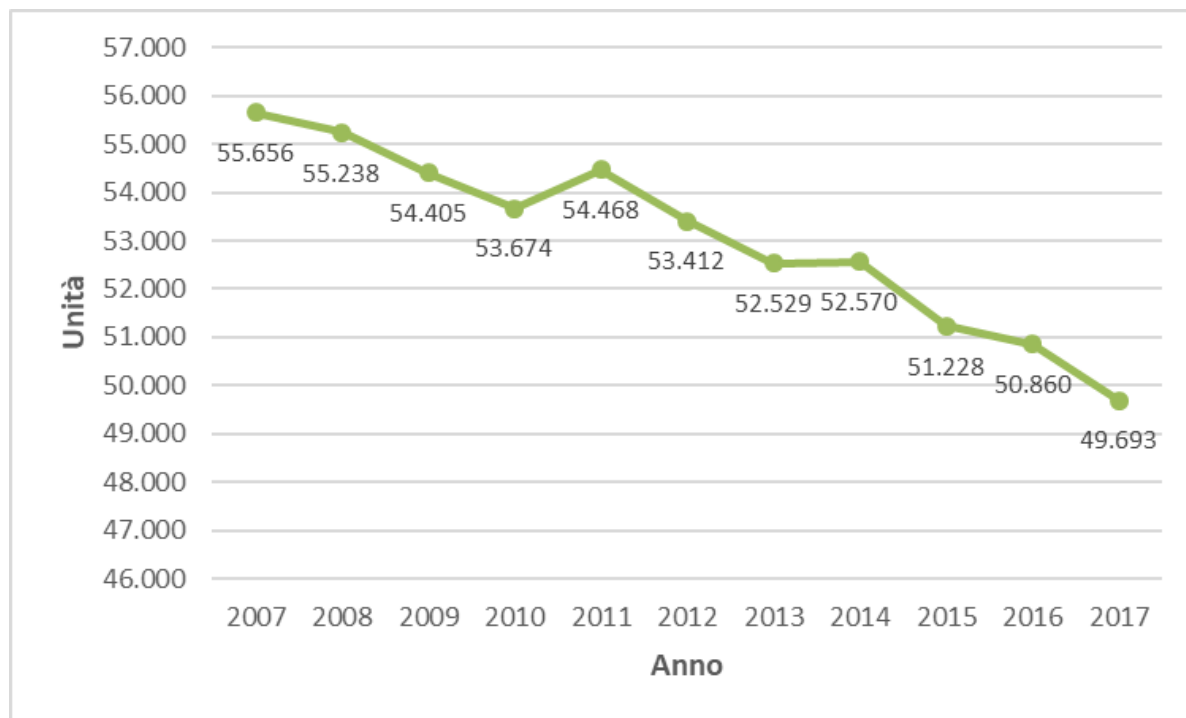


Agenzie Fiscali

Con riferimento al comparto in esame l'occupazione ha registrato, dal 2007 al 2017, una diminuzione dell'11 per cento circa, passando da 55.656 a 49.693 unità (grafico n. 1).

Grafico n. 1 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007/2017.



Tale andamento si pone complessivamente in linea con la normativa vigente nell'arco temporale considerato relativamente alla disciplina delle assunzioni. Numerose disposizioni normative si sono infatti succedute nel tempo, ridefinendo le percentuali del turn over con modalità differenti nel corso dei vari anni, con lo scopo di contenere la spesa del personale in un'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica.

Per il comparto in oggetto, va segnalato l'intervento di razionalizzazione previsto dall'art. 23-quater del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 135/2012, in base al quale, a decorrere dal 1° dicembre 2012, l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) e l'Agenzia del territorio sono state incorporate, rispettivamente, nell'Agenzia delle dogane e nell'Agenzia delle entrate, con trasferimento delle relative funzioni e, quindi, delle connesse risorse umane, finanziarie e strumentali.

Tale intervento non rileva ai fini dell'analisi dell'andamento complessivo del personale rilevato nel grafico n. 1, in quanto tutte le amministrazioni citate, sono ricomprese dal 2007 nel comparto Agenzie fiscali, anche se l'AAMS solo a partire dall'anno 2008.

Va evidenziato, tuttavia, un incremento della consistenza del personale nell'anno 2011 (cfr. grafico n.1), seppur nell'ambito di un trend complessivamente decrescente nel periodo in esame.

Tale incremento è dovuto al trasferimento di circa 1.200 unità presso l'AAMS provenienti dalle direzioni territoriali del Ministero dell'economia e delle finanze, soppresse ai sensi dell'articolo 2, comma 1-ter, del D.L. 25 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla legge n. 73/2010, in un'ottica di razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione economico-finanziaria.

Andando ad analizzare l'andamento complessivamente decrescente della consistenza del personale del comparto, nel periodo in esame, per singola categoria, si rileva che la riduzione è stata molto marcata per il personale dirigenziale (-78 per cento circa) e meno per il personale non dirigenziale (-7,5% circa), come si può riscontrare rispettivamente nei successivi grafici n. 2 e n. 3.

Grafico n. 2 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007/ 2017 – Personale dirigenziale.

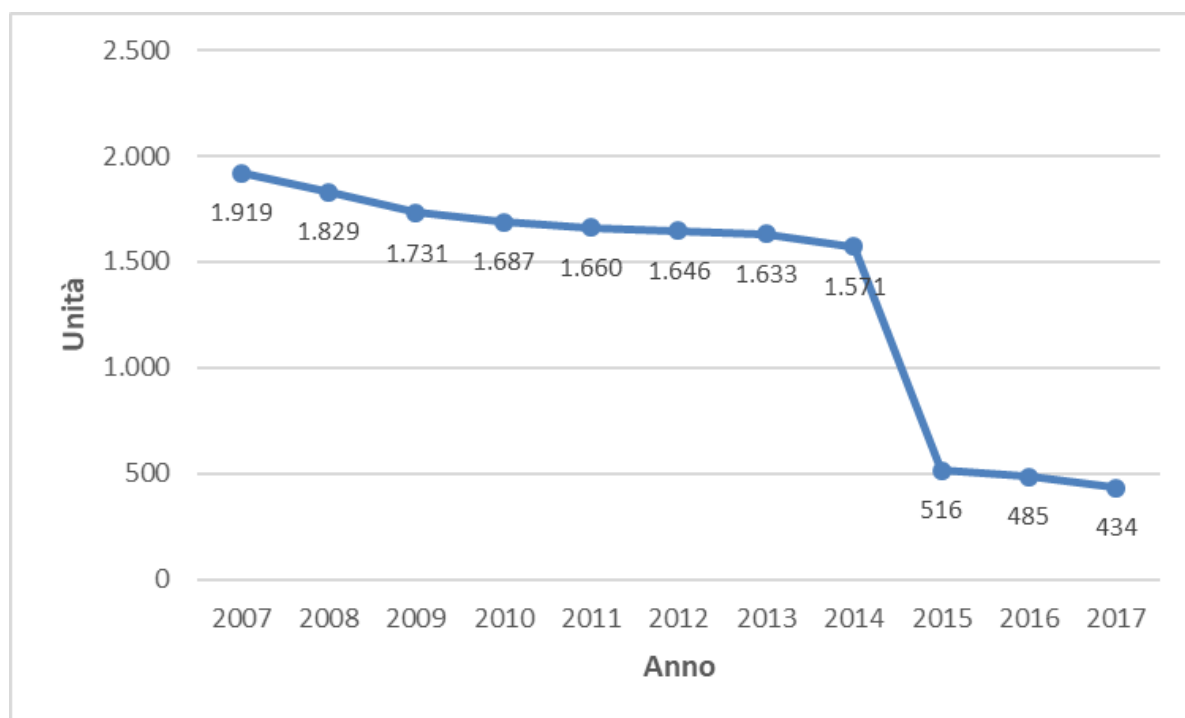
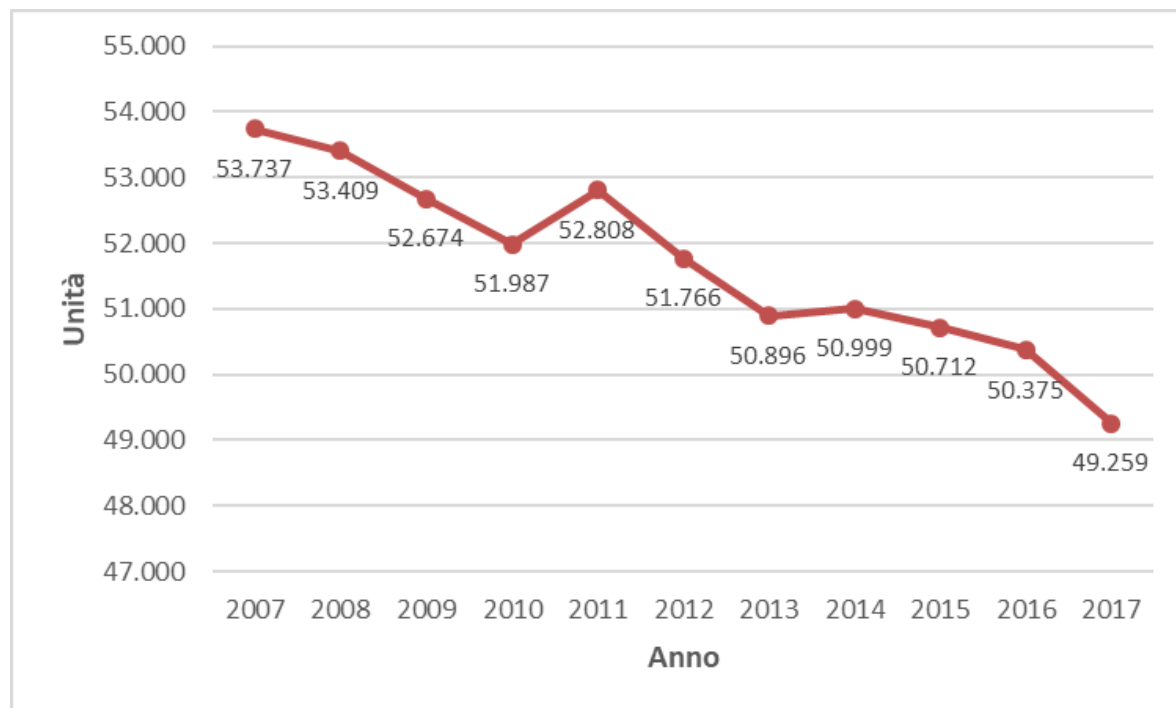


Grafico n. 3 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2007/2017 – Personale non dirigente.



Per il personale dirigente, la significativa contrazione del personale nell'anno 2015 è da ricondurre agli effetti della sentenza n. 37/2015, con la quale la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della disposizione di cui all'art. 8, comma 24, D.L. 16/2012, che consentiva alle Agenzie fiscali, sostanzialmente Agenzia delle Entrate e delle Dogane, di conferire incarichi dirigenziali a propri funzionari mediante la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, con durata fissata in relazione al tempo necessario per la copertura del posto dirigenziale vacante.

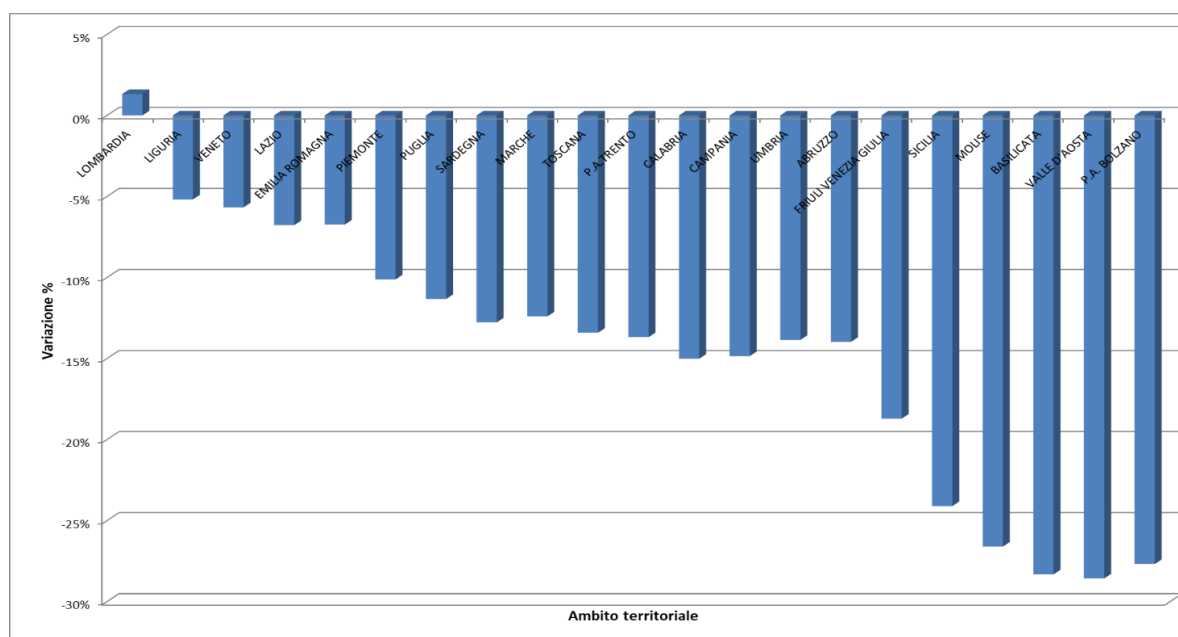
Per effetto di tale sentenza, nell'anno in esame, tutti i dirigenti incaricati sono decaduti dal loro incarico, a decorrere dal mese di aprile 2015, ritornando a rivestire la qualifica di provenienza, ossia quella di funzionario appartenente alla terza area. Si tratta di un contingente pari a circa 1.000 unità che transita dalla categoria dirigenziale a quella del personale non dirigenziale.

Tale fenomeno, che dovrebbe essere di segno opposto per il personale non dirigenziale, non si riscontra tuttavia osservando il grafico n. 3 in corrispondenza del medesimo anno, a causa delle numerose cessazioni intervenute nel 2015 nell'ambito dei funzionari. A titolo esemplificativo, si segnala che nella sola Agenzia delle entrate, il saldo negativo tra assunzioni e cessazioni è stato pari a 1.118, più che compensando, quindi, l'ingresso del personale retrocesso per effetto della citata sentenza, pari a circa 800 unità.

Si rileva, invece, un incremento di personale non dirigenziale nel 2014 dovuto al saldo positivo tra assunzioni e cessazioni rispetto all'anno 2013. A tal proposito deve segnalarsi che l'agenzia delle entrate ha usufruito, nel tempo, di autorizzazioni alle assunzioni, in aggiunta a quelle previste sulla base del turn over, in relazione a specifiche disposizioni legislative, provviste di copertura finanziaria, a motivo della peculiare attività svolta dall'Agenzia connessa alla lotta all'evasione fiscale.

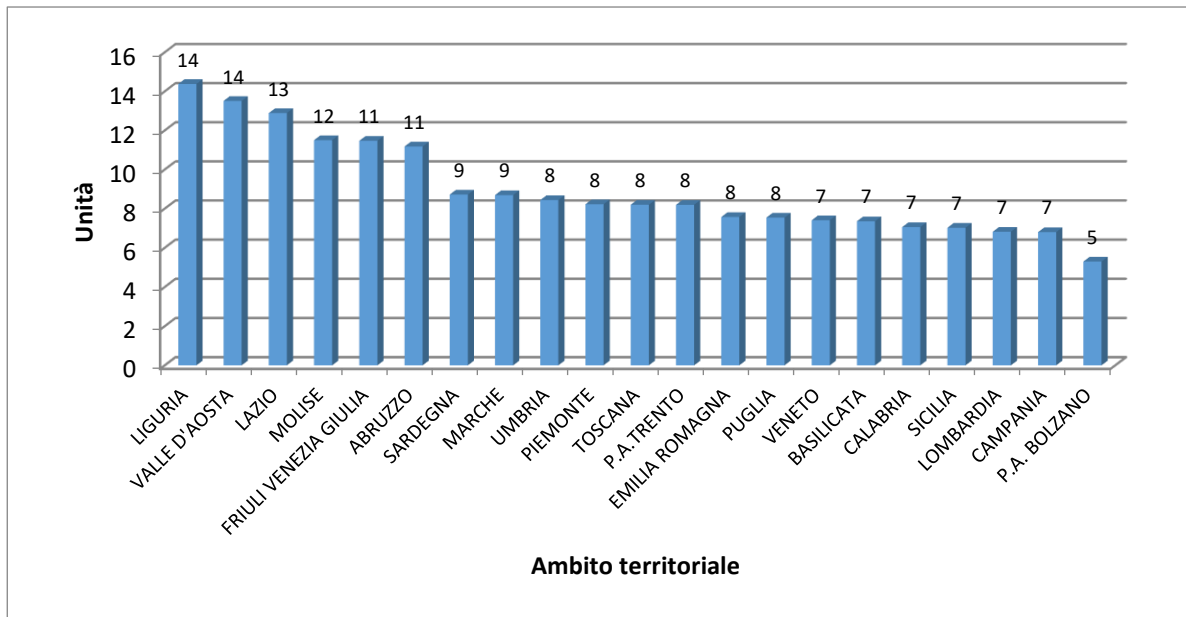
Con riferimento alla distribuzione geografica, il grafico n. 4 mostra la variazione percentuale tra la consistenza di personale dell'anno 2007 rispetto all'anno 2017. L'unica regione che ha registrato un aumento del personale è la Lombardia. La Provincia Autonoma di Bolzano (-27,62), la Valle D'Aosta (-28,52) e la Basilicata (-28,32) sono gli enti territoriali che hanno avuto il decremento maggiore.

Grafico n. 4 - Variazione percentuale dell'occupazione in ambito territoriale anni 2007 e 2017.



Il grafico n. 5 mostra il numero dei dipendenti suddiviso per regione per ogni 10.000 unità di abitanti. Il valore medio è pari a circa 9 unità di personale e le regioni con il valore più elevato risultano essere la Liguria, la Valle d'Aosta ed il Lazio in cui sono concentrati gli uffici delle direzioni centrali delle Agenzie fiscali.

Grafico n. 5 - Numero dipendenti per 10.000 abitanti.



Il seguente grafico indica il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2007-2017.

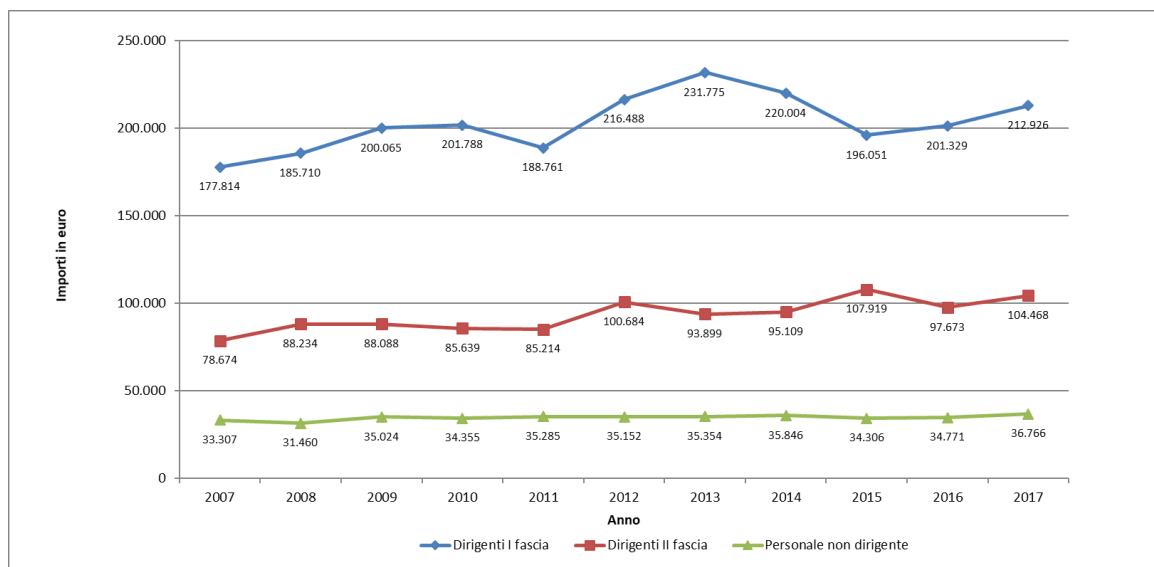
Grafico n. 6 - Rapporto assunti/cessati dal 2007 al 2017.



Nel grafico seguente è illustrato l'andamento nel periodo in esame della retribuzione media annuale lordo dipendente del personale del comparto, suddiviso per macrocategoria.¹

¹ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dall'applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico n. 7 - Andamento della retribuzione media per macrocategoria – anni 2007/2017.



L'andamento della retribuzione media ha registrato una dinamica pressoché costante per il personale non dirigente mentre per il personale dirigenziale di I e II fascia si evidenzia una crescita nel periodo in esame. Tale categoria ha risentito maggiormente dell'unificazione dei fondi della retribuzione di posizione e di risultato a seguito dell'accorpamento sopra citato, che ha avuto l'effetto di un lieve incremento della retribuzione media complessiva del personale dirigenziale.

Risultati analoghi si raggiungono analizzando i rapporti tra le retribuzioni in godimento nelle varie macrocategorie di personale (tabella n. 1).

Tabella n. 1 - Rapporto tra le retribuzioni del personale distinto per macrocategoria.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Dirigenti I fascia / II fascia	2,3	2,1	2,3	2,4	2,2	2,2	2,5	2,3	1,8	2,1	2,0
Dirigenti I fascia / Non dirigenti	5,3	5,9	5,7	5,9	5,3	6,2	6,6	6,1	5,7	5,8	5,8
Dirigenti II fascia / Non dirigenti	2,4	2,8	2,5	2,5	2,4	2,9	2,7	2,7	3,1	2,8	2,8

Nei seguenti grafici viene infine illustrata, relativamente al 2017, la composizione per macrocategoria della retribuzione media nelle seguenti voci: stipendio, indennità, altre accessorie e straordinario.

Grafico n. 8 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Dirigenti I fascia.

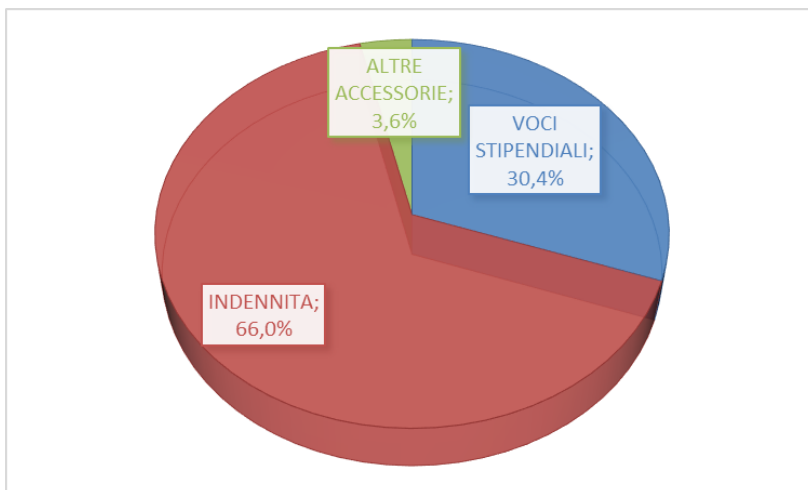


Grafico n. 9 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Dirigenti II fascia.

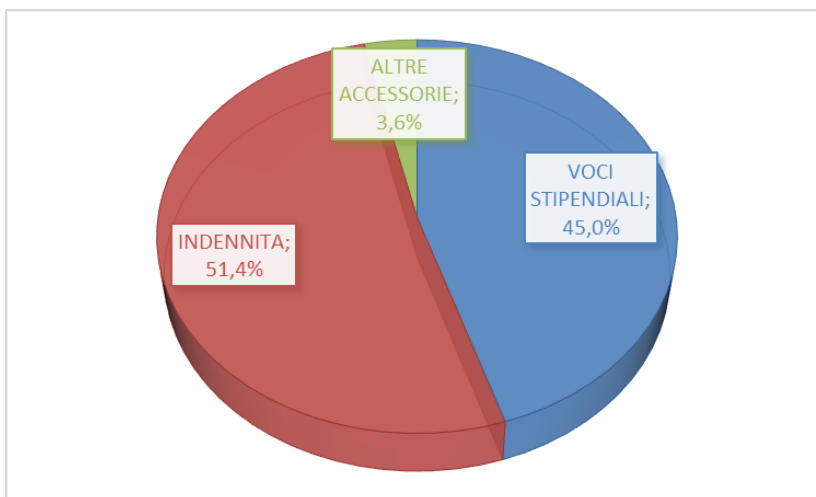


Grafico n. 10 - Composizione della retribuzione nel 2017 – Personale non dirigente.

